

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Corso Trento, 21 – 10129 Torino – Tel. 011.562.24.68
ordine.ingegneri@ording.torino.it - ordine.torino@ingpec.eu – https://torino.ordineingegneri.it
Cod. Fisc. 80089290011

Commissione LAVORI PUBBLICI Verbale della Riunione del 21/09/2026

Il 21 Settembre dell'anno 2026 alle ore 18:15, in presenza, regolarmente convocata, si è riunita congiuntamente la Commissione LAVORI PUBBLICI con la **PRESENZA** dei sigg.ri Ing.ri:

N°	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO
1	SANDRONE	GIORGIO			X
	<i>Consigliere referente</i>				
2	CAPOSIO	GUIDO	X		
	<i>Coordinatore</i>				
3	SERRITELLA	SARA			X
	<i>Segretario</i>				
4	COLAIACOMO	DAVID VITTORIO			X
	<i>Consigliere FOIT (referente)</i>	ANTONIO			
5	SCAGLIA	ELISABETTA		X	
	<i>Consigliere FOIT (vice)</i>				
6	BADARIOTTI	CLAUDIO		X	
7	BAGETTO	MARCO	X		
8	BELLIA	GIUSEPPE		X	
9	BELLINO	FRANCESCO	X		
10	BROGLIO	FEDERICO		X	
11	CALLIGARO	MAURIZIO		X	
12	CHIRICO	GAETANO	X		
13	CONCAS	MARCELLO		X	
14	COSTANTINO	LORENZO		X	
15	D'ALOIA	MASSIMILIANO		X	
16	GIUSTETTO	ALESSANDRO		X	
17	GRAZZINI	ALESSANDRO	X		
18	IDRAME	LAURA		X	
19	JACHINO	CARLA			X
20	LICCARDI	RAFFAELE		X	
21	MAZZEO	GIANLUCA		X	
22	PEDONE	Ernesto		X	
23	PISARRA	GIUSEPPE		X	
24	RAJEVICH	ALBERTO		X	
25	RIPAMONTI	VALTER		X	
26	SANTOCHIRICO	EMANUELE		X	
27	SCILINGUA	FRANCESCO PIO	X		
28	TOSCANO	PAOLO		X	
29	TRINCIANTI	CLAUDIO		X	
30	TUNZI	NICOLA		X	

OSPITI:

	COGNOME	NOME	PRES ENTE	ASSENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Corso Trento, 21 – 10129 Torino – Tel. 011.562.24.68

ordine.ingegneri@ording.torino.it - ordine.torino@ingpec.eu – <https://torino.ordineingegneri.it>

Cod. Fisc. 80089290011

La riunione si apre regolarmente alle ore 18:15. Dopo i convenevoli di rito, si inizia ad analizzare i punti dell'O.d.G.:

Punti O.d.G.

	<i>Argomento ordine del giorno</i>	<i>Considerazioni</i>
☒ <i>punto 1</i>	La progettazione nel codice dei contratti	<p>Il Presidente dopo aver salutato e ringraziato i presenti per la loro disponibilità a condividere gli argomenti dell'Ordine del Giorno, ha introdotto nell'ambito dell'esame del nuovo Codice dei Contratti Pubblici, la problematica dei cambiamenti climatici con i conseguenti effetti dannosi sulle infrastrutture civili e industriali, al termine di un'estate estrema, fra ondate di calore e catastrofi atmosferiche un po' ovunque, in Italia come in Europa. Afferma tra l'altro che non è più tempo di analisi e/o di lasciar persistere le posizioni dei negazionisti climatici ma di proporre precise azioni concrete da parte dei tecnici progettisti: è quindi tempo di una decisa consapevolezza di come si è costruito finora per iniziare un nuovo modo di progettare le opere in generale. L'esame della problematica progettuale va quindi inquadrata alla luce di quanto previsto dai vari articoli del nuovo Codice degli appalti, stante il fatto ormai accertato che gli effetti della variazione climatica nella progettazione delle opere pubbliche comportano notevoli criticità che non si possono più ignorare in tutti i settori di competenza degli ingegneri. Solo così facendo, la problematica sui cambiamenti climatici potrà essere una grande occasione e un'opportunità per i nuovi ingegneri nell'applicare le nuove tecniche della progettazione.</p> <p>Trattasi in breve di applicare dei nuovi criteri di progettazione delle opere sia nuove che esistenti, a causa degli effetti negativi prodotti dai cambiamenti climatici.</p> <p>Alla luce delle variazioni climatiche ormai consolidate, si osserva infatti che ormai tutte le strutture esistenti e soprattutto quelle nuove saranno sempre più soggette a notevoli rischi sotto il profilo della conservazione e corretta funzionalità nel tempo.</p> <p>Dopo ampie premesse sul contesto climatico, il Prof. Caposio richiama in primo luogo tutte le precedenti norme, regolamenti ormai del tutto superati dal un nuovo Codice dei Contratti Pubblici, norme europee, ecc. ed è quindi entrato nel merito del primo punto dell'Ordine del Giorno, illustrando l'insieme delle norme di riferimento sulla corretta progettazione previste dai numerosi articoli del nuovo Codice (parte IV artt. 41 ÷ 47) diversificate nei vari settori, quali costruzioni idrauliche, civili, geotecniche, ecc. riferiti nello specifico alle infrastrutture viarie.</p> <p>A tale riguardo sono state richiamate le finalità della progettazione delle nuove opere che in concreto si strutturano nell'esaminare con maggiore attenzione le caratteristiche funzionali e prestazionali della progettazione.</p>
☒ <i>punto 2</i>	Proposta operativa sull'analisi della progettazione	<p>Successivamente il Presidente ha ampiamente illustrato i successivi due punti dell'Ordine del Giorno commentando i vari articoli richiamati nelle Norme con dettagli ed esempi concreti con vaste illustrazioni digitali che gli derivano dalla sua specifica esperienza professionale e ampia conoscenza giuridica.</p> <p>La progettazione, alla parte IV del titolo I, della parte prima del primo libro del codice tratta della progettazione e la finalità della progettazione dei lavori pubblici è definire tutte quelle caratteristiche funzionali e prestazionali che il risultato di un determinato lavoro deve possedere, valu-</p>

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Corso Trento, 21 – 10129 Torino – Tel. 011.562.24.68

ordine.ingegneri@ording.torino.it - ordine.torino@ingpec.eu – https://torino.ordineingegneri.it

Cod. Fisc. 80089290011

	<i>Argomento ordine del giorno</i>	<i>Considerazioni</i>
		<p>tando in termini economici tra le soluzioni più comparative, quelle con maggiori benefici rispetto ai costi da sostenere, compresi quelli di manutenzione nel periodo di vita utile dell'opera. A partire dal quadro esigenziale, fino al Progetto esecutivo, passando dal DOCFAP, DIP e PFTE il progetto prende vita, perseguendo gli obiettivi attraverso la realizzazione dell'intervento con le caratteristiche funzionali e prestazionali tramite indicatori di stato utili a valutare l'intervento. È il DOCFAP che analizza le alternative, anche quella nulla, per giungere alla soluzione da attuare da cui si genera un DIP che ne indica le caratteristiche, i requisiti, gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione. È con il PFTE che si genera la soluzione che meglio risponde ai requisiti, svolgendo adeguate indagini, studi conoscitivi vincoli e altro. Infine, il PE deve essere sviluppato a un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione prezzo, corredato da un piano di manutenzione dell'opera in tutte le sue parti, in relazione al ciclo di vita dell'opera stessa.</p> <p>L'art. 42 introduce alla verifica preventiva dei progetti, garantendo la conformità normativa e tecnica, il controllo dei documenti tecnici, la verifica di qualità e sicurezza, la verifica economica e tempistiche, le verifiche procedurali e amministrative, il controllo digitale e la verifica finale e la conclusione prima delle procedure di gara.</p>
☒ punto 3	Varie ed eventuali	<p>Infine c'è stata una breve discussione sulle problematiche sollevate da parte di tutti i presenti, anche in ordine al sistema di funzionamento delle eventuali iniziative promosse dalle commissioni, concludendo l'incontro con l'impegno da parte di tutti nel sensibilizzare i consiglieri dell'Ordine ad esaminare eventuali proposte sulla tematica presso gli organi nazionali, quali CNI, Consiglio Superiore LL.PP., università, ecc. al fine di approfondire le problematiche sollevate, con la consapevolezza che tali nuovi concetti richiedono una nuova professionalità con competenze multidisciplinari da parte dei nuovi ingegneri.</p> <p>Trattasi in concreto di pensare ad una nuova cultura da avviare nelle sedi opportune, quali università, Ordine ecc. e che richiederà le migliori competenze per tener conto delle mutate condizioni di esercizio delle opere, osservando infine che le nuove problematiche hanno un elevato grado di complessità e che richiederanno nuovi modelli di calcolo per soddisfare le pluralità degli effetti negativi creati dai cambiamenti climatici.</p>

Comunicazioni al Consiglio

n.n.

La seduta si chiude alle 19,30 e si propone di effettuare la prossima riunione in data 26/10/2026

Torino, 21/09/2026	
Il Coordinatore	Guido Caposio
Il segretario	Sara Serritella